

Sito di Interesse Nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese

Resoconto sintetico del Tavolo Tecnico del 08 novembre 2016

Il giorno 08 novembre 2016 alle ore 10.00, presso la Sala Europa, Piano VII del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - via Capitan Bavastro 174, Roma, con video collegamento si è tenuto un incontro tecnico convocato con nota prot. n. 19316/STA del 20/10/16 con oggetto: *“Progetto di bonifica della falda dell'Agglomerato Industriale di Portovesme – individuazione dei criteri per la ripartizione costi per la realizzazione e gestione della barriera idraulica”*.

Sono presenti tutti gli Enti e le Aziende convocate con la suddetta nota, come da foglio firme allegato (allegato 1).

Le aziende operanti nell'area industriale (la Portovesme S.r.l., EurAllumina S.p.A., Enel S.p.A., Alcoa Trasformazioni S.r.l., e Alumix S.p.A) ed il Consorzio industriale provinciale Carbonia - Iglesias, SICIP (ex C.N.I.S.I.), titolare di diverse aree, hanno presentato il progetto *“Progetto della Barriera Idraulica e delle Opere Connesse finalizzate alla Messa in Sicurezza Operativa della Falda Superficiale nell'area Industriale di Portovesme”*, approvato in CdS decisoria del 30/09/2010 con prescrizioni.

Il Ministero dell'Ambiente ha richiesto che ogni singola Azienda nelle more della realizzazione della barriera idraulica continuasse con le misure di prevenzione della falda di propria competenza.

Ad oggi, il progetto non è ancora in fase esecutiva in quanto le Aziende non sono riuscite a stabilire dei criteri condivisi per la ripartizione dei costi.

Il Ministero dell'Ambiente ha aperto un tavolo tecnico congiunto con la Regione Autonoma della Sardegna e ISPRA e ha proceduto alla stesura dei criteri di ripartizione dei costi della realizzazione della barriera e della successiva gestione, tenendo anche conto delle proposte di ripartizione avanzate dalle Aziende.

La proposta all'Odg ha lo scopo di illustrare i criteri generali per attuare la ripartizione dei costi in ossequio al principio generale di *“chi inquina paga”*. Inoltre, sottolinea che la proposta medesima è svincolata da specifici contesti reali in quanto i calcoli effettuati sono a mero titolo esemplificativo.

Il presidente dà la parola al rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna e al rappresentante di ISPRA che illustrano le seguenti assunzioni generali alla base della proposta per la ripartizione dei costi:

- a) Gestione separata Capex/Opex (spese per capitale/spese operative).
- b) Principio *“chi inquina paga”* alla base della ripartizione dei costi.
- c) Relativamente alla ripartizione dei Capex – la valutazione è basata innanzitutto sulla sussistenza, per ogni singola azienda, di un contributo (separatamente di tipo inorganico e organico) alla contaminazione della falda, dunque sulla dimensione delle aree di stabilimento di ogni azienda che contribuiscono alla contaminazione della falda.
- d) Relativamente alla ripartizione dei Opex – la valutazione è basata sul carico di contaminante (anche in questo caso suddiviso in inorganico ed organico) *“impresso”* da ogni singola azienda (o frazione di essa corrispondente al singolo tubo di flusso, sulla base dei dati di monitoraggio – in rapporto al carico totale soggetto a trattamento (al netto delle csc).
- e) Utilizzo dei dati del progetto di barriera consortile, in particolare per quanto riguarda portate stimate e determinazione dei tubi di flusso.
- f) Utilizzo dei dati provenienti dai piani di monitoraggio per valutare lo stato della falda alla base della ripartizione dei costi.
- g) Ogni azienda è attraversata da un numero intero di tubi di flusso e non da frazioni di esso.

- h) Sistema concepito in regime stazionario: la portata entrante e uscente dal singolo tubo di flusso coincidono.
- i) Concentrazioni di contaminanti in ingresso all'Azienda i-esima minori, o al più uguali, alle concentrazioni in uscita dalla stessa.

A tal proposito si allegano i contenuti della presentazione (*allegato 2*) con esplicitati gli esempi di calcoli realizzati al fine di consentire alle Aziende di applicare il modello proposto al caso specifico.

In conclusione si richiede alle Aziende di trasmettere entro fine novembre p.v. le proprie valutazioni sui criteri proposti comprensive anche degli eventuali calcoli eseguiti. A tal proposito, si fa presente che i dati ambientali, eventualmente necessari ad avviare il modello di calcolo, possono essere richiesti ad ARPAS e al MATTM. Al fine di facilitare le attività delle Aziende si allegano gli ultimi dati disponibili in possesso di questa Amministrazione (*allegato 3*).

Entro il 15 dicembre sarà convocato un altro tavolo tecnico al fine accogliere eventuali ulteriori osservazioni propositive.

Null'altro da aggiungere la riunione si conclude alle ore 13.00